

CICLISMO Si chiude col Giro di Lombardia

DARIO CECCARELLI MILANO Tutto è pronto fa già freddo, le giornate si accorciano, cadono le foglie e cadono i comodi ormai spremuti da una stagione lunga come l'inverno siberiano. Lo scenario è perfetto. Il giro di Lombardia, gran finale della stagione ciclistica festeggia oggi la sua 88ª edizione dando ai corridori buona volontà l'opportunità di lasciar un segno che vale per un anno. Perché la Lombardia come un buon dessert, resta nella memoria fino a quando non ci si rivede.

La prima edizione, nel 1905 venne vinta da Giovanni Gerbi il popolarissimo Diavolo rosso. La leggenda narra che il cielo era buio e tempestoso e che Gerbi, sfruttando un'ingenuità dei rivali (rimasti con le ruote nel fango), vinse la corsa con distacchi clamorosi. Altri tempi. L'unico Diavolo iscritto quest'anno al Giro di Lombardia, Claudio Chiappucci, non sembra granché temibile. Ultimamente non ne azzecca una. Alla Milano-Torino si è fatto staccare sulla rampa di Superga, al Giro del Piemonte, vedendo la malparata ha preferito dar via libera al giovane Nicola Miceli.

Tempi duri per i nostri colonnelli del ciclismo. Mentre Bugno è assente per i suoi noti problemi di caffeina, Maurizio Fondrestat è a voltaggio ridotto. Dall'erbia del fisico è ormai quanto ma la forma non è proprio brillante. In salita gli manca ancora qualcosa. Magari oggi ci smentisce subito, però non è tra i nostri favoriti. Linea meglio, in casa Italia il funzionario Gianluca Bortolami, 26 anni leader della Coppa del Mondo (151 punti), dopo aver vinto a Leeds e a Zungo ha oggi l'opportunità di conquistare definitivamente il discusso trofeo Museeuw, secondo con 125 punti, da infatti forfait. Il terzo è l'ucraino Tchimil (115), un nome che assomiglia a uno stamurlo vincitore della Parigi-Roubaix.

Bortolami, salvato da clamorosi clamori, ha già la Coppa in tasca. «Non sono più brillante come questa estate», spiega scaramanicamente l'interessato. «Comunque penso di poter fare una buona corsa». Oltre a Bortolami sempre tra gli italiani ricordiamo Francesco Casagrande, del 70 come Pantani. Generazione di fenomeni dicono gli ottimisti. Forse è meglio non esagerare, però Casagrande ultimamente ha dato dei buoni segnali. Proprio mercoledì scorso ha vinto la Milano-Torino con facilità.

Tra gli stranieri, assente Berzin, vale la pena segnalare Rominger (primo nel '89 e nel '92), Tchimil, Richard (vincitore l'anno scorso), Jaskula e Jalabert. Come tipo di corsa è cucita su misura per Rominger. Ma lo svizzero è raffreddato e, negli ultimi tempi, si è sempre defilato. Anche quest'anno la partenza e l'arrivo sono a Monza. La partenza posticipata alle 10, verrà data dal viale della Libertà. L'arrivo 100 metri prima della Villa Reale è previsto tra le 15,25 e le 16,10.

PALLAVOLO. L'Italia travolge i caraibici (3-1). Oggi finale contro l'Olanda



Luca Cantagalli esulta dopo la vittoria azzurra

Cuba non passa: è finale

ITALIA-CUBA

(15-12 8-15 15-9 15-2)

ITALIA Tofoli 1+0 Zorzi 2+9, Bernardi 8+12, Cantagalli 3+4 Gardini 2+10, Gianni 3+15, Bracci 4+8, Pippi 4+8, Gravina 1+2, Giretto 1+4, De Giorgi 1+1, Velasco 1+1. CUBA Vives 2+1, Despaigne 0+3, Valdes, Sanchez 1+10, Diago 2+2, Sarmientos 2+7, Hernandez 2+12, Gato Hernandez 1+4, Beltran Batlle 5+15, All Diaz. ARBITRI: Palmerim (Brasile) e Kalpazoglou (Grecia). DURATA SET: 25, 32, 20, 17. BATTUTE SBAGLIATE: Italia 13 e Cuba 12 spettatori 6.000.

LORENZO BRIANI

ATENE Emozioni a raffica e spettacolo assicurato, una serata fatta di pathos e raffiche di emozioni. Questo promette la Nazionale italiana che giocherà stasera (ore 19,30 diretta su Raitre) la finalissima dei campionati del mondo di pallavolo contro l'Olanda. Gli azzurri, infatti, hanno battuto ieri con il punteggio di 3 a 1 la nazionale di Cuba in quel di Atene mentre gli arancioni d'Olanda hanno superato al tie break i sorprendenti americani guidati da Bob Cvitkic. Scandalo la tensione accumulata. Istruzioni per l'uso. Basta aver assistito al match di semifinale fra Italia e Cuba per realizzare che un incontro di pallavolo nonostante non preveda il contatto fisico ci sono tutti gli ingredienti giusti per ottenere quella miscelanea esplosiva sottoterra dove le grida in faccia all'avversario sono come i falli con i gomiti alzati nel basket fastidiosi e pericolosi perché schiano di altezza troppo il livello nervoso del match. Ma questa è una tecnica che Cuba spesso getta in campo nelle

3-1

schiacciata nel campo avversario. Tutto chiaro dunque? Anche le forze in campo? Assolutamente no perché Cuba ha perso il primo parziale non ha certo smesso di tirare più forte possibile il pallone sopra alla rete. E se ne accorgono i difensori azzurri visto che il pallone troppo spesso oltrepassa il muro. È Bernardi che cerca di svegliare i compagni nulla da fare. Stavolta Cuba è troppo lontana. 15-8. E si ritorna in campo con il cuore in gola e la voglia di schiacciare sempre più forte. Un paio di minuti di gioco e Velasco chiama in panchina Papi per gettare nella mischia Luca Cantagalli. La mossa è azzeccata e l'allenatore cubano Diaz cerca di giocare la carta Despaigne per recuperare un po' dello svantaggio accumulato (9-4). Ma stavolta Zorzi e soci non si fanno mettere nel sacco e si aggiudicano il set per 15 a 9, con una schiacciata di Bernardi Velasco non cambia formazione, così in campo rimane Luca Cantagalli e in panchina Samuele Papi. La concentrazione azzurra non è calata dall'inizio del match mentre l'altra parte della rete, qualcosa comincia a sgretolarsi. E il parziale di 6 a 0 in quattro minuti lo dimostra ampiamente. Lorenzo Bernardi, dal canto suo, non sbaglia proprio nulla. E il gioco è fatto. Gli azzurri si ritrovano fra le mani la possibilità di ripetere l'exploit di quattro anni fa salire sul gradino più alto del podio ai campionati del mondo. I risultati di ieri, semifinali: Olanda-Usa 3-2 (5-15, 16-14, 10-15, 8-15, 11-11) Italia-Cuba 3-1 (15-12, 8-15, 15-9, 15-2). Finali, oggi: ore 14,30 Usa-Cuba ore 19,30 Italia-Olanda.

Ai brasiliani del volley la torcida non serve più

ATENE I lucciconi che solcano il viso del brasiliano Gavio Giovane ricordano un episodio della storia del volley mondiale successo due anni fa. Allora al posto dei brasiliani c'erano proprio Andrea Zorzi e soci. Una sola differenza quella volta l'Italia era stata fatta fuori dall'Olanda nei quarti di finale delle Olimpiadi di Barcellona mentre nel mondiale di questi giorni ad Atene il Brasile è uscito sconfitto al tie break. «Sconfitti dalla pressione psicologica e dallo stress», questo si disse per gli azzurri. E queste parole adesso ritornano di moda anche per la Selecao obbligata a recitare la parte del protagonista su un palcoscenico assai diverso con attoni e comparse in netto disaccordo con il regista. Sta di fatto che adesso la formazione sudamericana lotta per ottenere almeno la 5ª posizione. Altra analogia con la deficiente italiana in terra di Spagna. Le sconfitte inaspettate sono quelle che più bruciano sulla pelle di giocatori e tifosi. Dal Brasile fino alla Grecia si è mossa addirittura la torcida ufficiale quella dalle megliette gialle con la scritta Banco do Brasil. Se i giocatori giovedì sera non erano nelle migliori condizioni psicologiche nemmeno i «creadores» erano di ottimo umore. Anzi pessimo. Al punto finale quello che regalava il biglietto d'ingresso alle semifinali alla formazione di

Cuba Ana Claudia e Gisele sono scoppiate in lacrime. «Non potevamo perdere non dovevamo perdere. Eppoi non fateci le fotografie adesso. La torcida ha una sua immagine precisa festosa. Le delusioni ci fanno male fanno smettere la nostra musica che portiamo in giro per il mondo. Fra la nostra gente c'è un po' di tutto e quello che ci accomuna è a parte i colori della bandiera e il volley - è la musica. Sei strumenti per giocare una pallavolo armoniosa questo è il nostro segreto». La musica però si è fermata il tarol il banjo il pandeiro il bumbo il repique e la corneta non suonano più. «E tempo di pensare di riflettere e perché non anche di piangere per questa sconfitta ai quarti di finale». Chiedere se la sconfitta contro Cuba è meritata non è il caso. «Cuba è forte molto forte ma la Selecao è un'altra cosa. Si vede che il dio del volley l'altra sera era disattento». Ha fatto parlare di sé la torcida in questi giorni. «È vero fra di noi c'è anche qualche viado ma che mai c'è? Vogliamo forse stare a discutere sul sesso degli uomini? E allora che ne dice di parlare di quello degli angeli? Intanto ieri mattina per la sfida fra Brasile e Russia i ragazzi della torcida erano tutti al Pitagora. Nessuna defezione anche perché tifare Brasile per loro è un merito anzi una missione».

Calcio: l'Uefa punisce il Cska Sofia

Il Cska Sofia non era autorizzato a utilizzare Peter Mitharsky nelle partite di Coppa Uefa disputate contro la Juventus il 13 e il 27 settembre così la commissione di controllo e disciplina dell'Unione europea calcistica ha punito la squadra bulgara con la sconfitta a tavolino per 0-3 della prima partita mentre resta valido il 3-1 per la formazione italiana nella gara di ritorno.

Calcio: Deschamps operato Fuori per 3 mesi

Il centrocampista della Juventus e della nazionale francese Didier Deschamps è stato operato all'endite di achille sinistro dall'equipe del professor Sakari Orava in Finlandia. Deschamps dovrà aspettare tre mesi prima di tornare a giocare, ha detto il professor Orava.

Giochi Asiatici Positivo calciatore thailandese

Il primo caso di doping dei Giochi Asiatici che si stanno svolgendo a Hiroshima è venuto dal calcio. Secondo quanto riferiscono i giornali thailandesi un giocatore thailandese il cui nome per ora non è stato reso noto è risultato positivo per amfetamine ed è stato espulso dal villaggio degli atleti.

Inchiesta calcio Rinviati gli interrogatori

Se no slittati a lunedì prossimo gli interrogatori nell'ambito delle operazioni fuorigioco sulle presunte irregolarità di alcune società di calcio di serie A e B. Tra gli altri saranno sentiti Victor Beckman presidente della Co.Vi.Soc. la commissione di vigilanza e controllo delle società di calcio e Sergio Campana presidente dell'associazione italiana calciatori. Ieri Sergio Cragnotti proprietario della Lazio ha commentato la situazione. «Credo che da noi non siano state rilevate irregolarità. Ma il calcio deve cambiare».

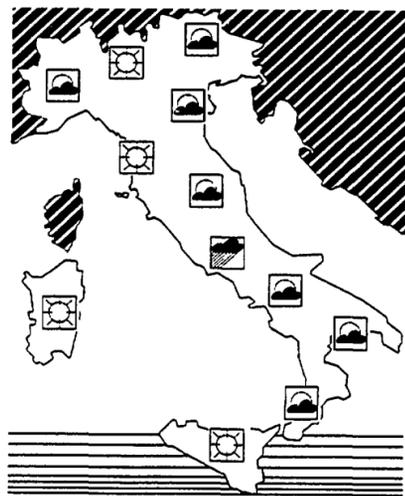
Billardo: Zito è campione del mondo

L'italo-argentino Gustavo Zito si è laureato campione mondiale di biliardo all'italiana. Il finale ha battuto per 5 a 3 l'italiano Paolo Dio. Il match di Aversa vera rivelazione del campionato che si è svolto nel palazzetto dello sport di Saint Vincent e al quale hanno preso parte gli otto migliori giocatori del mondo. Zito nato 25 anni fa a Rosarno ma da qualche tempo stabilitosi a Giustalla (Aversa Emilia) è riuscito nell'impresa che aveva fatto lo scorso anno quando in finale fu superato dall'italiano Mammone.

Ippica, sciopero nelle scuderie Salta la corsa «Tris»

Uno sciopero degli artefici (cura del personale addetto alla cura dei cavalli nelle scuderie) ha fatto annullare la riunione di galoppo in programma per pomeriggio a San Siro valevole per la corsa «Tris».

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-occidentali, sulla Sicilia e sulla Sardegna cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di precipitazioni, anche a carattere nevoso sui rilievi al di sopra dei 1600 metri. Sulle rimanenti zone parzialmente nuvoloso con addensamenti a ridosso dei rilievi e possibilità di brevi rovesci, specie sulle regioni meridionali.

TEMPERATURA: in lieve ulteriore diminuzione al sud, stazionaria altrove.

VENTI: ovunque deboli o moderati orientali, con locali rinforzi sulle regioni di levante.

MARI: molto mosso il mare Adriatico, mossi i rimanenti mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 3 columns: City, Temperature, City, Temperature. Includes Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumic, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S.M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 2 columns: City, Temperature. Includes Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenhagen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, Nizza, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

L'Unità

Subscription and advertising rates for L'Unità newspaper. Includes sections for Italy, Abroad, and Advertising rates.

L'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità. Direttore responsabile Giuseppe F. Menella. Iscrizione al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma.